


Al Signore
Sig.^r Giorgio Papavino



Napoli 17. 7^{to} 1825.

20

miei cari amici

Giovedì mattina mi portai dal Sig.^r Metaxa
 alla speranzella verso la Talitta, e dopo un' ora
 circa di trattenim^{to} aspettandosi il Sig.^r Costantino
 Zini, fu tenuta la sessione, ma Metaxa non rima-
 se contento dell' offerta da me fattagli a vostro nome
 del 50. per 100. pagabili fra 4. anni a ragione di
 ducati venti al mese, e si restrinse o di avere
 il capitale per intero con una lunga dilazione,
 o pure esser contento del 50. p. 100. ma risuotere
 il capitale in una sola paga, ed io altro non gli
 risposi, se non e di farvelo presente, e lo premurai
 che senza un salvo condotto di 40. giorni a favore
 del Sig.^r Cristofaro, questo affare mai poteva accom-
 darsi, poichè con questo salvo condotto firmato da
 Metaxa, da Morra, e da Vuro, il S.^r Cristofaro sareb-
 be presentato da esso Metaxa, e fattogli presente
 tutte le sue critiche circostanze, lo avrebbe indotto
 a quanto esso desiderava: intanto il S.^r Metaxa
 mi ha dato l'acchiussai lettera, pregandomi della
 risposta, che la farete senza individuare ne date
 ne il Paese dove dimorate, ed un' altra lettera an-
 corajeri mi fu data da un v^{ro} Compadre, che anke
 vi compiego, e che se siete in grado di risponderlo, gli
 darete risposta: attendo il v^{ro} subito riscontro, e
 mi dico p^{re}

Dicum o d' m. s. m.
 Pacchino Scabione